

Aprire la caccia. Il problema è anche salvaguardare le campagne dai nocivi. Si potrà sparare allo storno. Ma...

“Mai così tanti cinghiali e caprioli”

di Ilaria Biancalani

In vista dell'apertura della nuova stagione venatoria, si è svolta pochi giorni fa a Greve, un'assemblea cui hanno preso parte, oltre al primo cittadino, Alberto Bencistà, la dirigente dell'ufficio caccia della

Documenti

Via libera della Provincia dopo il dossier presentato dal Comune

Provincia, Simona Pieri e il presidente dell'Atc, Piero Bartolini. "L'incontro - riferisce il sindaco - ha voluto in primis fare il punto della situazione sulle regole, soprattutto sulle novità rispetto alla legge del 1994, da me proposta e approvata dal Consiglio regionale. Una delle modifiche più significative riguarda la diminuzione del numero di cacciatori e, conseguentemente, una maggior concessione del territorio".

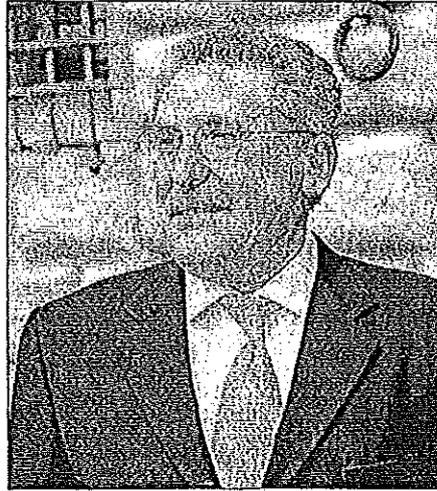
All'ordine del giorno anche i danni all'agricoltura da parte di ungulati e di storni. "La dottoressa Pieri - prosegue Bencistà - ha illustrato la delibera emessa pochi giorni fa dalla Provincia, con la quale vengono individuati i Comuni autorizzati al prelievo in deroga allo storno che, come noto, è specie protetta. La concessione è stata fatta solo a quei Comuni che hanno saputo documentare gli effettivi danni alle colture".

In tal senso il sindaco punta l'accento su quelle che ritiene le due priorità da tutelare: agricoltura e ambiente. "Nel mese di dicembre - afferma - ho intenzione di effettuare un bilancio dell'attività ve-

netoria dei mesi precedenti, per verificare se c'è stata una diminuzione degli ungulati e impostare così un'azione di prevenzione ma anche di abbattimento e quindi una limitazione dei danni, cosa che a Greve è già in essere grazie ad un provvedimento che auto-

alizza gli agricoltori ad apporre le recinzioni. Con queste ultime però, se da un lato i danni alle colture sono diminuiti, dall'altro l'al-

lestimento delle reti e la relativa manutenzione, sono impostative". Insomma, a detta del sindaco, "il governo del territorio deve avvenire all'insegna di una corretta gestione, mirata a una compatibilità della selvaggina rispetto alle attività



Alberto Bencistà il sindaco di Greve

agricole e anche agli ambienti naturali. La mia impressione - fa notare - è che ci sia un notevole aumento della selvaggina in Chianti, come mai nella zona si era verificato, nonostante le misure prese dalla Regione Toscana. Per questo - dice ancora Bencistà - il Comune di Greve avrà un ruolo attivo nella stesura del piano faunistico che è in preparazione; non ci accontenteremo di leggerlo ma daremo il nostro contributo. A mio parere - conclude - è necessaria un'attenzione diversa, da parte delle associazioni venatorie, rispetto al territorio dove si pratica la caccia, mentre il cacciatore deve rispettare modelli di comportamento, sia nei confronti del prelievo di selvaggina, sia verso chi, pur non cacciando, frequenta i boschi; va da sé l'esigenza di più serrate forme di controllo".

SAN POLO IN LUTTO

Morto il dottor Cecconi

Ieri, nell'ospedale della Santissima Annunziata di Ponte a Niccheri, dove era ricoverato da alcuni giorni, è deceduto il dottor Luciano Cecconi, medico stimatissimo della frazione di San Polo in Chianti. Cecconi aveva 84 anni e dalla fine degli anni '40 era il medico condotto, figura allora importante nelle frazioni, al pari di quella del parroco. Le esequie si svolgeranno domani mattina nella chiesa di San Polo in Chianti.

I.B.

GREVE

Pilastrini e dissuasori contro il traffico in centro

Arrivano i dissuasori di traffico e i pilastrini che erogano corrente nelle piazze di Greve in Chianti. L'intervento interesserà piazza Matteotti del capoluogo e piazza del Mercato, nella frazione di Strada in Chianti.

Gli apparati telescopici regoleranno l'accesso dei veicoli in piazza Matteotti, mentre i pilastrini elettrici saranno a disposizione dei banchi del mercato. Un progetto questo, grazie al quale il Comune di Greve in Chianti, è risultato fra i vincitori di un bando GalStart - agenzia di sviluppo che opera in Toscana, promuovendo la diffusione dell'innovazione e la crescita economica delle aree rurali - ottenendo così un finanziamento di circa 54 mila euro, che ha

coperto interamente il costo dell'opera.

Attualmente - spiega l'assessore all'ambiente, Simona Forzoni - gli accessi al traffico veicolare vengono chiusi, di volta in volta, con transenne mobili; questo sistema risulta però poco funzionale, perché richiede un



controllo continuo da parte della polizia municipale, necessita di personale a disposizione per collocare e poi riporre le transenne e, dal punto di vista del decoro urbano, non è particolarmente gradevole".

I dissuasori telescopici - prosegue Forzoni - consentiranno

Frazioni

Intervento previsto pure a Strada in Chianti ma i tempi non sono brevi

Invece di optare a questi problemi, essendo a scomparsa totale ed estraibile con un semplice giro di chiave. Particolarmente utili anche i pilastrini per l'energia elettrica e la fornitura di acqua, al servizio dei banchi del mercato; il loro utilizzo permette infatti un maggior rispetto per l'ambiente, poiché evita l'inquinamento prodotto dai generatori ed elimina del tutto il rumore e il calore che questi producono".

Dissuasori e un pilastrino saranno posizionati anche a Strada in Chianti, "i tempi di realizzazione - conclude Forzoni - non saranno brevissimi, ma entro un anno dovremmo essere in grado di vedere la nuova sistemazione".

Il.Bia